

 Regione Emilia-Romagna
Assessorato alle Politiche Sociali, Immigrazione,
Progetto giovani, Cooperazione Internazionale



REGIONE CAMPANIA



MIUR

**Ufficio Scolastico Regionale
per la Campania**

CONTESTO INIZIALE

LA COSTRUZIONE DELLA
RETE

IL SEMINARIO

PARTECIPANTI NUMERI

IL QUESTIONARIO
PRELIMINARE

LAVORO DI GRUPPO

MONITORAGGIO:
LAVORO GRUPPO

DOPO IL SEMINARIO

UN ANNO DOPO

A cura di Angela Villani
Con la collaborazione tecnica di Gaetano Capuano

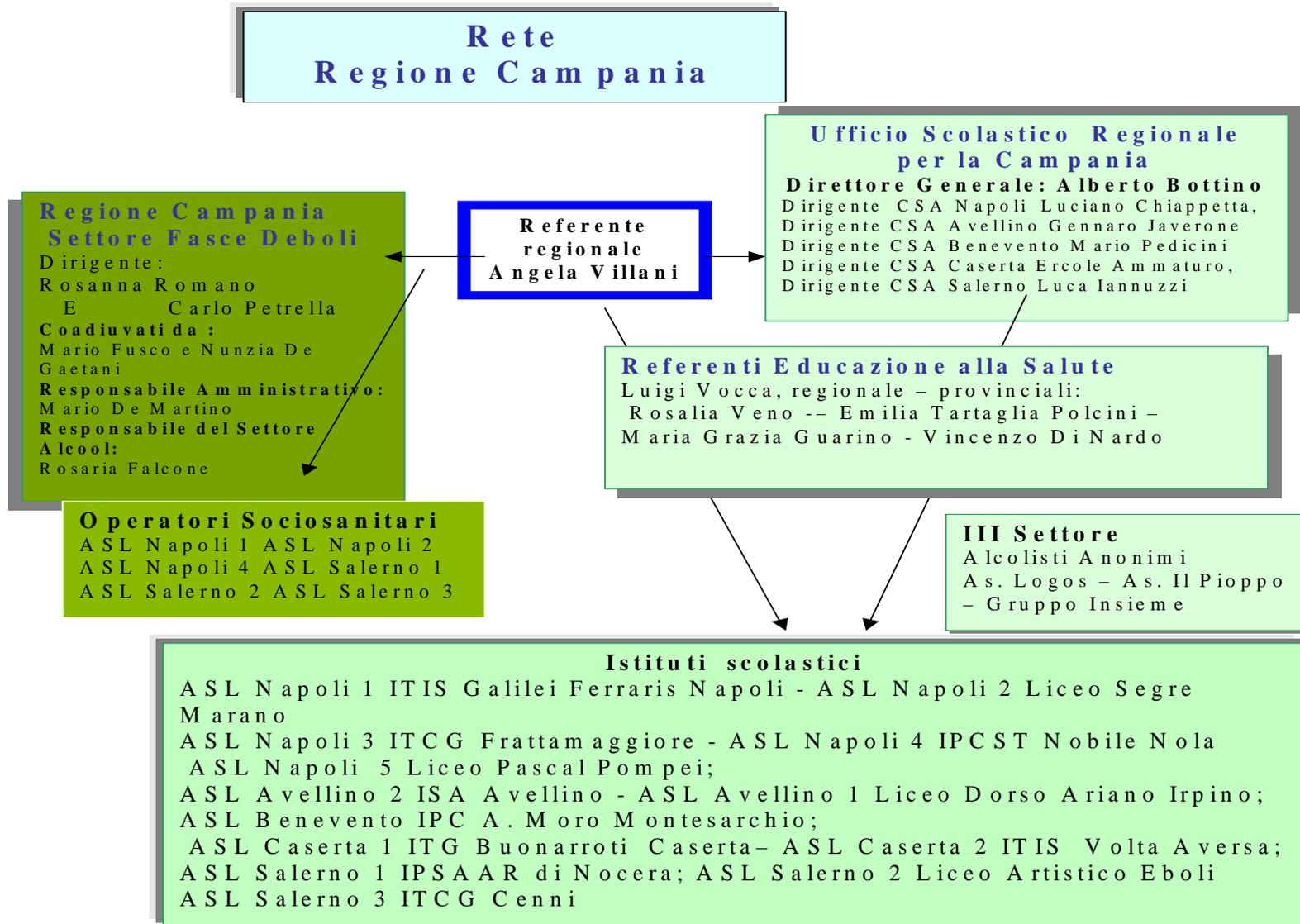
... E SAI COSA BEVI

SEMINARIO REGIONALE

"Corso di formazione per insegnanti della scuola finalizzato all'incremento della conoscenza e dell'impegno didattico per la prevenzione delle problematiche connesse all'abuso di alcool"

28 FEBBRAIO 2003

**Città della Scienza
Via Coroglio, 104
NAPOLI**



[RITORNA](#)

Il Seminario.

PROGRAMMA

I sezione - plenaria

28Febbraio 2003

Città della Scienza - Sala Galilei

Presentazione del Progetto e del modello di prevenzione
centrato sui contesti

Lezione Magistrale:
Alcool e realtà giovanile

Presentazione del kit

"...E SAI COSA BEVI "

I NODI

MESSAGGI DISCORDANTI:

Publicità e interventi repressivi



**PERDITA DI CREDIBILITA' DEGLI ADULTI
COMPETENTI**

Obiettivi affettivi-comportamentali:

Capacità di smontare

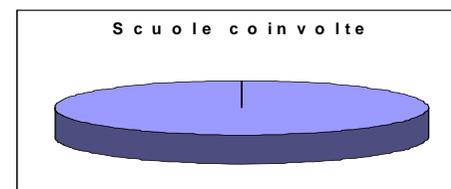
- i modelli della pubblicità
- i riti di iniziazione
- l'influenza del gruppo

Competenze per comportamenti corretti fondanti su:

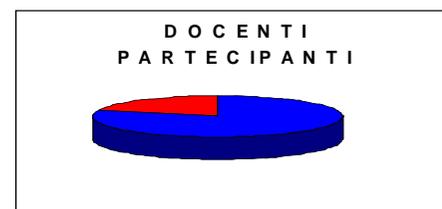
- consapevolezza dei bisogni, dei limiti, delle dinamiche
- autonomia personale
- scelte critiche
- comunicativa e socialità

PARTECIPANTI: I NUMERI

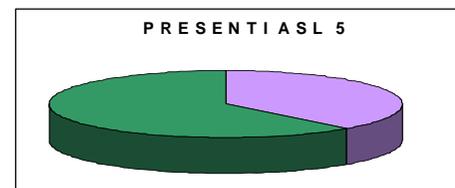
- SCUOLE INVITATE adesione
100%



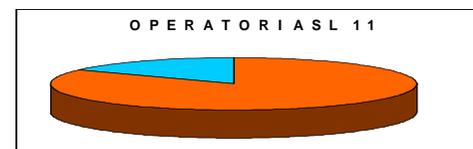
- DOCENTI 42 partecipanti su 52
invitati, pari all' 80%



- 5 ASL rappresentate su 13 invitate
pari al 38%



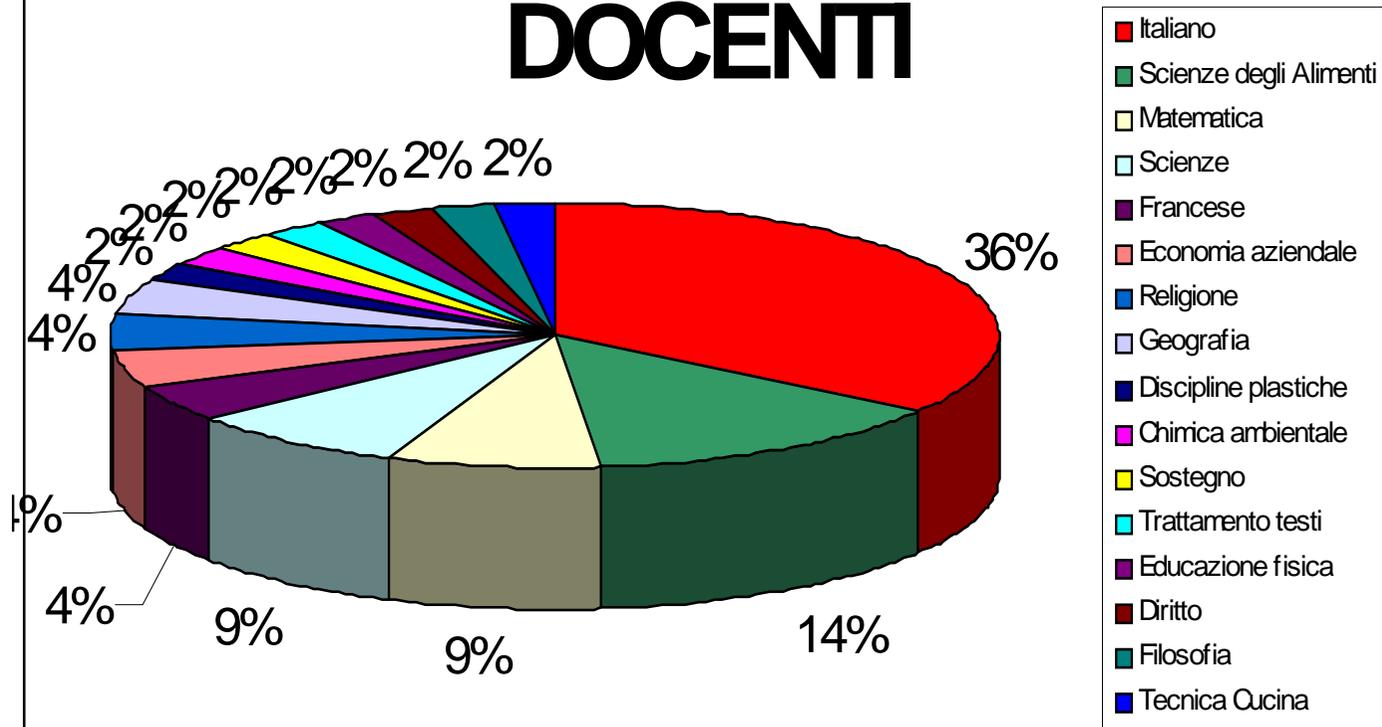
- OPERATORI ASL partecipanti
11 su 13 attesi pari all' 84%



TERZO SETTORE

4 ASSOCIAZIONI
8 OPERATORI

PROFESSIONALITA' DOCENTI



Questionario preliminare

Quale prevenzione nella scuola

<p>Che spazio dà la scuola alle tematiche sulla salute?</p>	<p>I messaggi veicolati ai ragazzi attengono maggiormente a un concetto di salute inteso come negazione della malattia o a un concetto inteso “stare bene con se stessi e con gli altri”?</p>	<p>Che spazio può avere la salute nella programmazione curricolare tradizionale della scuola?</p>	<p>È possibile per un insegnante occuparsi in modo fattivo di tutto questo ? In che modo la percezione delle tematiche condiziona i messaggi da trasmettere?</p>	<p>Come si concilia il dire ed il fare di chi comunica salute ai ragazzi (si può “insegnare” a non fumare fumando)?</p>	<p>Lavorare soli o cercare la collaborazione di altri? E se si, chi e a che scopo?</p>
<p>Ampio spazio (CIC – progetto ed. alla salute, ...) limitato però dalla tematica salute confinata soprattutto in determinate discipline</p>	<p>Stare bene con se stessi e con gli altri, nel promuovere la ricerca di salute, intesa come negazione della malattia.</p>	<p>Si potrebbero coinvolgere trasversalmente tutte le discipline nel concorrere ad una formazione-informazione Lo spazio dedicato dipende dal tipo di scuola, ma è sempre possibile trovare spazi nelle attività extra curriculari/disciplinari.</p>	<p>Si , supportato da esperti. L'efficacia della comunicazione dipende dal livello di conoscenza: meglio si sa, meglio si comunica.</p>	<p>Rendendosi testimoni credibili..., perché i ragazzi hanno bisogno di una figura guida. L'esempio positivo è sempre l'insegnamento più efficace – si apprende per imitazione! - In caso contrario, problematizzare - sottolineare gli aspetti negativi sulla propria salute -.</p>	<p>Cercare la collaborazione degli altri, cominciando dai colleghi, allo scopo di utilizzare tutte le specificità culturali e le specifiche competenze, in sinergia con chi ha esperienze del settore e può produrre casi e testimonianze.</p>

[RITORNA](#)

Lavoro di gruppo

II sezione -

lavoro di gruppo

Riservata ai Docenti referenti e Funzioni Obiettivo

- Dall'Informazione all'Educazione - Introduzione al lavoro di gruppo
- Programmazione piani di prevenzione utilizzando i Kits.

Presupposti per il progetto

1. Individuare i destinatari
2. Conoscere in modo preciso i bisogni dei destinatari e del contesto in cui ci si opera
3. Conoscere le risorse a disposizione
4. Definire quali sono le professionalità in gioco
5. Definire i tempi d'intervento
6. Definire strumenti ed indicatori di verifica
7. Definire un piano di azione: possibile

Dopo il Seminario.

A due mesi di distanza sono stati ricontattati via e-mail o telefono/fax, i referenti delle scuole ed i referenti provinciali per una verifica in itinere.

La richiesta del feedback ha anche la funzione di sollecitare eventuali "pigrizie" .

La richiesta dei dati è stata volutamente formulata in modo molto aperto,- individuando alcuni punti nodali - ed è interessante come alcuni istituti hanno provveduto a strutturare la risposta in schede personalizzate.

Quali elementi offerti nel corso del seminario sono stati già trasposti nell'attività didattica?

- Contenuti
- Metodologia
- Azioni

Come è stato utilizzato il Kit?

Nel progetto CIC

Con chi?

- con i docenti (in gruppi di autoformazione)
- con studenti leader
- con i propri alunni (a volte con la peer education)
- con gli alunni delle altre classi nelle ore di sostituzione ...

E' stato elaborato un progetto ?

Il progetto preesistente è stato rinforzato dal seminario e dall'uso del Kit

Con chi?

Con esperti ASL
Con altri Istituti scolastici

Chi sono i
destinatari?
A quali classi
appartengono?

Allievi del biennio (livello informativo)
Allievi del Triennio (livello formativo)
Genitori

Il progetto è
inserito nel P O F ?

Si (10 %)
Per il prossimo anno (90 %)

Il progetto è in fase
operativa?

Si, in conclusione per l'anno in
corso - 10 %
Per il prossimo anno - 90 %

Difficoltà incontrate

Il rischio alcool è a volte sottovalutato
Il reperimento di fondi attraverso un progetto P O N
La carenza di fondi

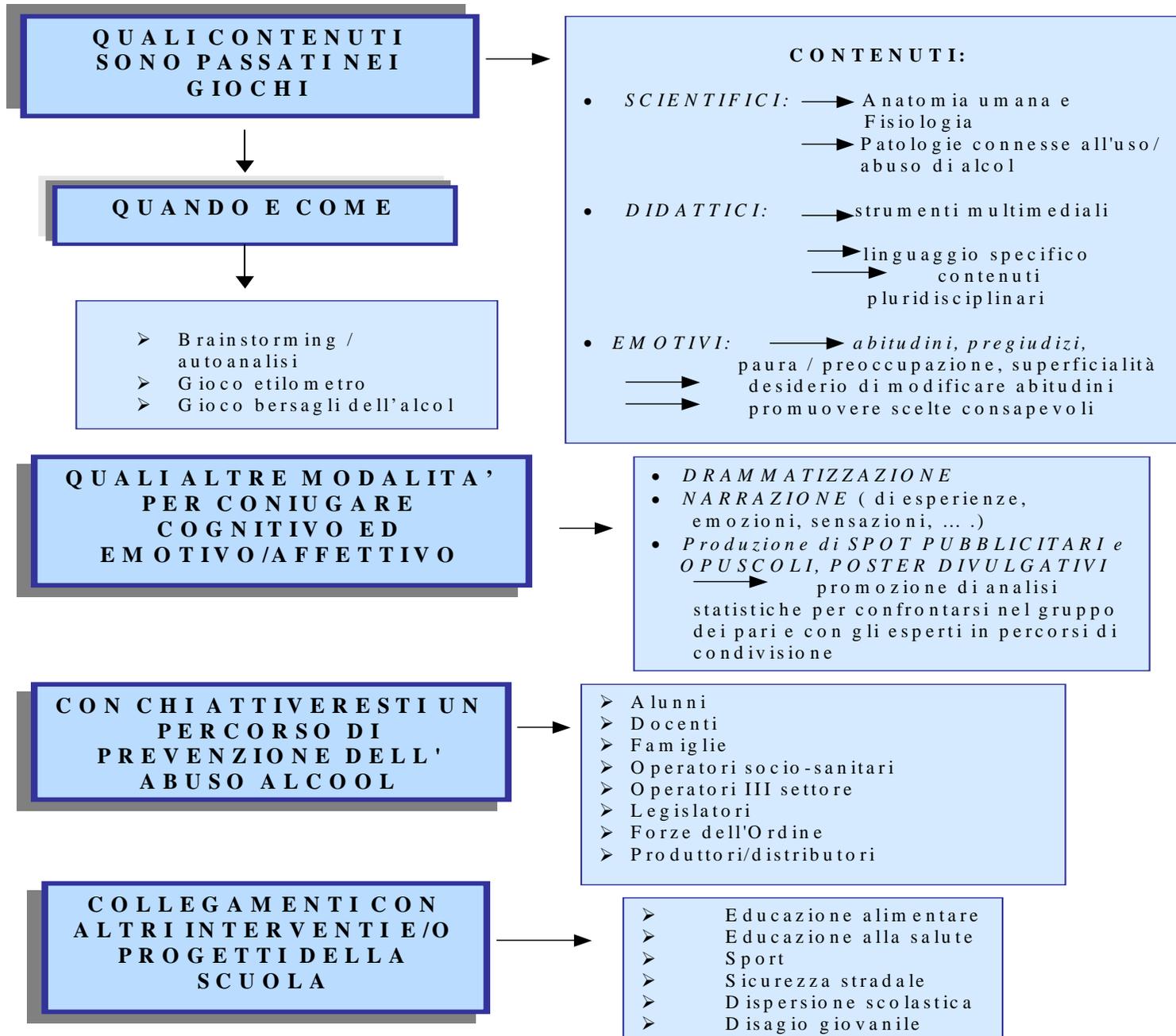
Proposte e **R**ichieste ...

Intensificare le campagne di sensibilizzazione sull'alcool
Promuovere incontri con esperti validi per livello
approfondimento
Facilitare la realizzazione della rete territoriale
socio sanitaria scolastica

Ritenete utile un incontro con i formatori regionali?

A l più presto 25 %
A settem bre 75 %

LAVORO DI GRUPPO - SINTESI



DOPO L'ESPERIENZA ...



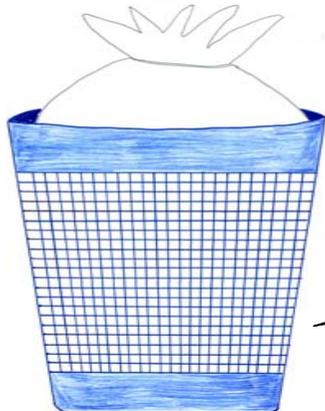
Cosa porti con te?

*Metodologia di approccio al problema - formazione - presa di coscienza - la disponibilità - la simpatia - la nostra collaborazione - l'intesa
Confronto con i docenti di altre scuole
Esperienza nuova - materiale informativo - la registrazione dei confronti avuti - materiale didattico - Kit - arricchimento professionale - i consigli degli esperti - le fasi del progetto - dialogo di gruppo - effetti sul corpo*



Su cosa rifletti ?

*Manuali di Istruzione
Materiali informativi
Consapevolezza del problema
Carta e penna per scrivere riflessioni
Confronto
La rete
Numeri di telefono
La nostra sensibilità
La crescita del rapporto
Progettazione
Strategie
Rischi e Patologie dell'alcool
Finalità del Progetto*



Cosa butti via?

I pregiudizi - i limiti - l'individualismo - i tempi messi a disposizione - la mancanza di risorse economiche - bottiglie di alcolici - la scarsa possibilità di approfondire le tematiche

Se vuoi continuare Nome.....